



Linee guida per gli operatori sanitari sull'accesso all'assistenza sanitaria dei pazienti immigrati

Agosto 2025

In qualità di operatore sanitario o paziente a New York, potresti avere dei dubbi su come la politica federale in materia di immigrazione influisca sulla fornitura di assistenza sanitaria da parte degli operatori e sull'accesso dei pazienti all'assistenza sanitaria. I recenti decreti esecutivi, ad esempio, minacciano di tagliare i finanziamenti agli operatori che assistono pazienti immigrati (ad esempio, il decreto esecutivo 14218 del 19 febbraio 2025):

<https://www.whitehouse.gov/presidential-actions/2025/02/ending-taxpayer-subsidization-of-open-borders>).

Legge dello Stato di New York:

- tutela l'accesso dei pazienti all'assistenza sanitaria, indipendentemente dal loro status di immigrati
- impone agli operatori sanitari di adottare determinate misure per tutelare la riservatezza dei pazienti

Abbiamo elaborato questa guida per chiarire i vostri diritti e doveri, sia che siate fornitori di servizi sanitari o pazienti.

In qualità di operatore sanitario, devo verificare lo status di immigrazione o cittadinanza di un paziente?

No.

Gli operatori sanitari di New York non sono tenuti per legge a raccogliere o segnalare informazioni relative allo status di immigrazione o cittadinanza dei pazienti.

Gli operatori sanitari non possono negare l'assistenza sulla base dello status di immigrazione o cittadinanza.

Ai pazienti potrebbe essere richiesto di rivelare il proprio status di immigrazione per richiedere determinati benefici, tra cui l'assicurazione sanitaria finanziata dal governo. Tuttavia, la richiesta di adesione a questi programmi è volontaria.

Se siete un operatore sanitario, raccogli e conserva solo le informazioni relative all'immigrazione o alla cittadinanza necessarie per curare il paziente. Consulta le politiche e le procedure della tua organizzazione in merito alla raccolta e alla divulgazione delle informazioni sui pazienti.

Gli operatori sanitari sono tenuti a fornire informazioni sui pazienti alle forze dell'ordine?

Qualsiasi informazione sanitaria protetta (PHI) in vostro possesso in qualità di fornitori di assistenza sanitaria è tutelata dalle leggi federali e statali sulla privacy, compresa la legge sulla portabilità e responsabilità dell'assicurazione sanitaria (HIPAA). In qualità di fornitori, voi:

- deve proteggere le PHI indipendentemente dallo status di immigrazione, dal visto o dalla residenza del paziente.
- non può fornire le PHI alle forze dell'ordine, compreso l'ICE, salvo in determinate circostanze limitate.

Se, in qualità di fornitore, dovete divulgare le informazioni sanitarie protette (PHI) di un paziente, dovete prima rispettare i requisiti federali e statali in materia di privacy applicabili alla vostra situazione specifica. Consultate le politiche e le procedure interne della vostra organizzazione. Queste potrebbero includere l'obbligo per le forze dell'ordine di ottenere un'ordinanza del tribunale, un mandato, una citazione in giudizio o una convocazione. Tali requisiti possono contribuire a proteggere la privacy dei pazienti

Nota: la pratica migliore consiste nel non chiedere al paziente informazioni sul suo status di immigrazione, a meno che non sia richiesto dalla legge. Anche se la vostra organizzazione richiede di farlo, evitate di riportare lo status di immigrazione dei pazienti nelle cartelle cliniche e nelle fatture.

In qualità di operatore sanitario, posso discutere dei diritti degli immigrati con i pazienti per informarli?

Sì. In qualità di operatore sanitario, è consentito informare i pazienti sui loro diritti legali. Puoi, ad esempio, pubblicare informazioni sui diritti, distribuire materiale informativo e organizzare sessioni formative. Tuttavia, prima di intraprendere o finanziare questo tipo di attività, valuta se potrebbero esserci delle limitazioni sui fondi che puoi utilizzare a questo scopo. Ad esempio, potrebbero esserci delle restrizioni sui contributi che finanziano determinati progetti o programmi. Consulta un legale prima di fornire qualsiasi tipo di formazione di questo tipo e assicurati di non fornire consulenza legale.

In che modo la mia struttura sanitaria dovrebbe prepararsi a trattare con l'ICE?

Valutate l'adozione di politiche e procedure complete applicabili alle attività di contrasto. Tali politiche e procedure dovrebbero includere le attività di contrasto in materia di immigrazione svolte dall'ICE o da altre agenzie federali.

Per cominciare, assicuratevi che:

- Nessuna informazione sensibile scritta è visibile apertamente negli spazi pubblici.
- Nessuna conversazione relativa a tali informazioni può essere facilmente ascoltata.

Cosa devo fare se ho riscontrato una violazione dei diritti descritti in questa pagina web?

È possibile presentare un reclamo in uno dei seguenti modi:

- Chiamate la linea di assistenza sanitaria di New York al numero 1-800-428-9071.
- Presentate un reclamo all'Ufficio del Procuratore Generale dello Stato di New York (<https://ag.ny.gov/file-complaint/health-care>).

Per ulteriori informazioni, consultate la nostra Guida per organizzazioni ed enti privati e senza scopo di lucro redatta congiuntamente dall'Ufficio del Governatore e dall'Ufficio del Procuratore Generale dello Stato di New York. (<https://ag.ny.gov/resources/individuals/immigrants-rights/private-non-profit-organization-guidance>).